

La mostra | **Piera Graffer** espone nell'Aula San Giovanni della Cattedrale di San Vigilio a cura di **Marco Arman**

Gli Angeli sanno ancora cantare

PATIZIA NICCOLINI

C'è l'angelo del labirinto, che simboleggia il percorso sacro dell'uomo al proprio interno alla ricerca di se stesso, e angeli ispirati da vicende contemporanee come l'arcangelo Michele a Fukushima e quello che incarna il motto di Steve Jobs, "Stay hungry, stay foolish". C'è l'angelo delle ciliegie d'oro e quello del masochismo, mentre altri sono associati a chiese e castelli trentini come l'angelo di Sant'Apollinare, l'angelo di Castel Thun e il leopardo del Dom.

Gli angeli di **Piera Graffer**, artista e scrittrice trentina classe 1935, nota con lo pseudonimo Sarabande, trasmettono la sensazione concreta di presenze tutt'altro che invisibili o astratte: colorati e vitali, sono impreziositi da tasselli in oro che ricordano i mosaici ravennati e da belle cornici o posti su cavalletti in legno che fanno pensare all'artista all'opera. I suoi soggetti spaziano da figure divine - il Cristo Pantocrator, la Madonna della pera, i tre Arcangeli -, ed episodi biblici con leoni e pantere nel paradiso terrestre, a figure umane, angeliche presenze reali, espressione di legami e affetti personali. Nell'Aula San Giovanni è appena stata inaugurata la mostra "Gli Angeli cantano ancora" di Piera Graffer, 54ª esposizione promossa dal Capitolo della Cattedrale, con il coordinamento di **Marco Arman**, e l'allestimento a cura di **David Jonathan Hall**, che accompagnerà il tempo di Avvento e Natale fino al 12 gennaio (9-12 e 14.30-18). "Donna ricca di anni - scrive monsignor **Lodovico Maule** -, porta con sé un'irrefrenabile spirito di giovinezza e di freschezza, artista colta, raffinata, esperta della vita per la conoscenza delle culture e la disponibilità all'incontro".

Nelle sue opere si coglie la ricchezza interiore del suo spirito e la mostra di Graffer è una vera festa di colori che attrae per la fantasia, la perizia tecnica, la capacità di rivisitare in chiave moderna il classico soggetto della tradizione religiosa dell'angelo custode, protettore e difensore: "Il tempo dell'Avvento, dell'attesa e della speranza, è preparazione al ritorno glorioso del Signore - ha detto il Decano del Capitolo - e abbiamo tre compagni di viaggio: il profeta Isaia, che canta la speranza, Giovanni il Battista, che prepara la strada con parole che invitano alla conversione, e Maria che custodisce nel cuore quello che vive. Piera ci fa dono della sua arte



L'Arcangelo Gabriele, opera di Piera Graffer esposta alla mostra Gli Angeli cantano ancora nella cattedrale di San Vigilio

proprio per vivere queste dimensioni: il canto, che dà gioia, la parola e il silenzio che aiuta a rinnovarsi".

«In questo tempo, la rappresentazione della cristianità è dimezzata, diluita - ha detto l'artista -, io non mi vergogno di essere cristiana e trentina. Trento in passato era una delle città più ricche e belle con i suoi meravigliosi palazzi affrescati con dipinti che hanno resistito alle intemperie. Oggi che viviamo la follia delle guerre ci vorrebbe uno come Bernardo da Cles (1485-1539, principe vescovo di Trento, ndr), che andò di valle

in valle a dire ai potenti di fare la pace e preparò la strada al Concilio. Sono grata a monsignor Maule per il titolo della mostra, è preghiera, ma anche una speranza, un'esortazione, una consolazione. Di tutto questo oggi c'è più che mai bisogno, viviamo in un'epoca di frastuono assordante che impedisce di sentire gli angeli, ma, se stiamo in silenzio un attimo, noi che ci sentiamo persi nei nostri labirinti, soli, traditi, in difficoltà, li ascolteremo incoraggiarci perché presto nascerà il Salvatore».

Non a caso, dice l'artista, l'an-

gelo scelto per la copertina del libretto con le riflessioni del Decano per ogni domenica d'Avvento "è sovrastato da un labirinto": «Quando sentivo il peso della croce sulle spalle dipingevo un Angelo, sempre uno diverso. Avevo bisogno del loro aiuto così provavo a disturbarne un altro con un altro quadro, ne ho dipinti parecchi e li ringrazio per essere stati tanto pazienti con me. Buon Natale a tutti!».

Gli Angeli cantano ancora, di Piera Graffer, Aula San Giovanni, Cattedrale di San Vigilio. Fino al 12 gennaio, 9-12 e 14.30-18.